



Università di Foggia

**Progetto per l'istituzione e l'adozione della
Mascotte ufficiale dell'Ateneo
Il Falco Pellegrino di Federico II – “Stupor”**





Università di Foggia

Premessa

L'adozione di una mascotte rappresenta uno strumento strategico di comunicazione e identità, ampiamente utilizzato nei college e nelle Università a livello internazionale. Storicamente, la mascotte nasce come simbolo di buon auspicio e coesione, evolvendosi nel tempo in un elemento capace di incarnare i valori fondanti dell'istituzione e di rafforzare il senso di appartenenza della comunità accademica.



In numerosi contesti universitari, sia internazionali sia nazionali, la mascotte assume un ruolo strategico e trasversale.

In atenei di rilievo come la Yale University e, più recentemente, anche in ambito italiano – si pensi all'Università Bocconi – essa contribuisce in modo significativo alla costruzione dell'identità visiva dell'istituzione,

anima eventi istituzionali e sportivi, favorisce il coinvolgimento attivo della comunità studentesca e rafforza la riconoscibilità e il posizionamento del brand universitario.

Contesto istituzionale

L'identità di un Ateneo non si costruisce esclusivamente attraverso la didattica, la ricerca e la terza missione, ma anche mediante simboli capaci di rappresentarne i valori, la storia e la visione futura.

In tale prospettiva, il Servizio Ufficio Stampa, comunicazione istituzionale ed eventi di Ateneo propone l'istituzione e l'adozione di una **mascotte ufficiale dell'Università di Foggia**, concepita come strumento identitario, narrativo e strategico.

La proposta individua nel **falco pellegrino**, intimamente legato alla figura di Federico II di Svevia, la mascotte più idonea a rappresentare l'Ateneo.

La mascotte sarà denominata **“Stupor”**, in omaggio al celebre titolo di Federico II, *Stupor Mundi*, simbolo di sapere, innovazione e visione illuminata.





Università di Foggia

Fondamenti storici e identitari

Foggia occupa un ruolo centrale nella vicenda storica di Federico II di Svevia, imperatore del Sacro Romano Impero e figura emblematica del Medioevo europeo, universalmente noto come *Stupor Mundi* per la vastità del suo sapere, la sua visione innovativa e il suo spirito riformatore.



È proprio in virtù di questa predilezione personale che Federico II elevò la città a *sede regale e illustre dell'Impero*, così come testimoniato dall'iscrizione, riportata nel sigillo dell'Università di Foggia, «**Foggia regalis sedes inclita imperialis**» e che compare nelle fonti storiche e attesta l'importanza politica e simbolica attribuita alla città nel corso del Duecento: una volontà espressa dall'imperatore di inscrivere la Capitanata al centro delle dinamiche del Regno e dell'Imperium occidentale, non solo come luogo di potere, ma anche come spazio di governo e di rappresentanza reale.

In questo contesto, il legame con il falco pellegrino non è una mera suggestione iconografica, ma si radica profondamente nell'opera e nella sensibilità federiciana. Federico II fu l'autore del celebre *De arte venandi cum avibus*, un trattato di falconeria che va ben oltre la mera tecnica venatoria: esso offre uno sguardo scientifico, filosofico e simbolico sugli uccelli rapaci e riflette una visione del mondo in cui conoscenza empirica, osservazione scientifica e simbolismo si intrecciano. Questo testo rimane oggi una delle principali testimonianze della sua curiosità e del rigore intellettuale che caratterizzarono il suo pensiero.





Università di Foggia

L'Università di Foggia, nella definizione della propria identità istituzionale e culturale, recupera e valorizza questa eredità storica. La presenza, nei simboli dell'Ateneo, di riferimenti alla storia federiciana, incluso il richiamo alla lunga tradizione collegata alla figura dell'imperatore e alla sua visione della città come capitale regale e imperiale, non è una scelta casuale. Essa vuole invece sottolineare la continuità ideale tra la missione educativa e civica dell'Università contemporanea e la visione scientifica e culturale di Federico II.

In questo quadro, l'adozione del falco pellegrino come mascotte non rappresenta una semplice operazione comunicativa o un vezzo estetico, ma una scelta profondamente coerente con la storia, l'identità e il patrimonio simbolico dell'Università di Foggia. Il rapace diventa così un emblema tangibile di valori quali conoscenza, precisione, spirito critico e lungimiranza, qualità che rispecchiano l'eredità federiciana e che continuano a ispirare l'azione educativa, scientifica e culturale dell'Ateneo.



Il nome “Stupor” e il valore simbolico della mascotte

Il nome “Stupor” attribuito alla mascotte possiede un forte valore simbolico e identitario, poiché richiama direttamente l'espressione Stupor Mundi, appellativo con cui veniva celebrata la figura di Federico II di Svevia e che rappresenta ancora oggi un riferimento centrale per la tradizione culturale e scientifica dell'Ateneo.

Questa scelta non è soltanto un omaggio storico, ma un vero e proprio ponte tra passato e presente, capace di evocare concetti di meraviglia, eccellenza e straordinarietà, gli stessi che caratterizzano l'impegno dell'Università nella ricerca, nella didattica e nella terza missione.

Dal punto di vista comunicativo, “Stupor” è un nome breve, immediato e facilmente memorizzabile, qualità fondamentali per una mascotte destinata a vivere in contesti contemporanei e multicanale. La sua forza risiede anche nella versatilità, che lo rende adatto a campagne digitali, animazioni, prodotti di merchandising e attività di storytelling, permettendo una narrazione coerente e riconoscibile nel tempo.

Il nome stimola curiosità, invita alla scoperta e favorisce l'engagement, contribuendo a rafforzare il senso di appartenenza e l'identificazione della comunità accademica – studenti, docenti, personale e alumni – con la mascotte stessa.



Università di Foggia

In questo modo, Stupor diventa non solo un elemento grafico, ma un vero e proprio simbolo narrativo capace di rappresentare e comunicare i valori fondanti dell'Ateneo, sintetizzandoli in un'immagine e in un nome di forte impatto.

I valori dell'Ateneo che trovano un chiaro parallelismo simbolico nel nome e nella mascotte Stupor sono:

- **Forza**, intesa come solidità scientifica, istituzionale e culturale;
- **Visione**, ovvero la capacità di anticipare i cambiamenti e guidare l'innovazione nella ricerca;
- **Libertà**, espressione dell'autonomia del pensiero e della libertà accademica;
- **Coraggio e audacia**, che riflettono uno spirito innovativo e sperimentale;
- **Velocità e adattabilità**, come risposta efficace e dinamica alle esigenze del territorio e del mondo del lavoro.

Obiettivi del progetto

L'istituzione della mascotte mira a conseguire diversi obiettivi strategici e simbolici, rafforzando sia l'identità interna sia la proiezione esterna dell'Ateneo:

1. **Rafforzare l'identità visiva e narrativa dell'Ateneo**, integrandola con un simbolo dinamico e contemporaneo in grado di rappresentare i valori, la missione e lo spirito innovativo dell'Università, creando un filo diretto tra la tradizione storica e la comunicazione moderna.
2. **Incrementare il senso di appartenenza della comunità accademica**, favorendo l'identificazione di studenti, docenti, personale tecnico-amministrativo e alumni con un emblema condiviso che stimoli orgoglio, coesione e partecipazione attiva alla vita dell'Ateneo.
3. **Migliorare la riconoscibilità e la notorietà dell'Università** nel panorama accademico nazionale e internazionale, trasformando la mascotte in un vero e proprio veicolo di visibilità, capace di raccontare l'identità dell'Ateneo in eventi, iniziative pubbliche e contesti di networking scientifico e culturale.
4. **Supportare le strategie di comunicazione e marketing**, soprattutto in contesti digitali e social, dove la mascotte può diventare un punto di riferimento immediato e coinvolgente per campagne multimediali, contenuti virali e storytelling interattivo, ampliando l'impatto e la risonanza dei messaggi istituzionali.
5. **Valorizzare il legame con il territorio e la storia federiciana**, facendo emergere le radici culturali e storiche dell'Ateneo e rafforzando il posizionamento culturale e identitario dell'Università, così da trasmettere con efficacia al pubblico interno ed esterno la continuità tra la tradizione imperiale e la missione educativa contemporanea.



Università di Foggia

Fruibilità della mascotte nell'era digitale e social

Stupor sarà progettato secondo criteri di versatilità e adattabilità, in modo da garantirne un utilizzo efficace e coerente attraverso tutti i canali di comunicazione dell'Ateneo, valorizzando al contempo la sua capacità di raccontare identità, valori e missione.

- **Declinazioni grafiche per social media, campagne istituzionali e promozionali**, pensate per assicurare riconoscibilità immediata e coerenza visiva, trasformando la mascotte in un simbolo immediato e memorabile dell'Università.
- **Eventi accademici, cerimonie, open day e iniziative di orientamento**, dove Stupor potrà diventare un punto di riferimento per studenti, docenti e visitatori, accompagnando momenti formativi e celebrativi con un'impronta distintiva e coinvolgente.
- **Contenuti digitali**, come video, animazioni, sticker e GIF, che permetteranno di dare vita alla mascotte in forma interattiva e creativa, favorendo la diffusione spontanea dei contenuti istituzionali e rafforzando l'engagement con le diverse community online.



- **Materiali informativi e merchandising**, dai gadget agli strumenti di comunicazione cartacea, in cui Stupor diventerà un elemento riconoscibile e coerente, capace di consolidare il legame tra l'Ateneo e il suo pubblico.

In un'epoca dominata dalla comunicazione visiva e dall'interazione digitale, Stupor non sarà solo un semplice emblema grafico, ma un vero e proprio ambasciatore simbolico dell'Ateneo, capace di trasmettere in modo immediato e coinvolgente valori, storia e identità, stimolando curiosità, partecipazione e diffusione spontanea dei contenuti istituzionali.



Università di Foggia

Concept grafico e descrizione della mascotte “Stupor”



Il concept grafico della mascotte nasce dall’idea di un falco pellegrino, animale fortemente legato alla simbologia federiciana e alla visione culturale dell’Ateneo, scelto per incarnare valori di altezza di pensiero, precisione e slancio verso il futuro.

Il nome Stupor richiama esplicitamente l’espressione *Stupor Mundi* e diventa sintesi di meraviglia, conoscenza e apertura intellettuale.

Dal punto di vista visivo, la mascotte sarà caratterizzata da una forma stilizzata ma credibile,

capace di mantenere eleganza e dinamismo senza rinunciare a un tratto amichevole e riconoscibile, così da risultare autorevole ma al tempo stesso vicina al pubblico.

La sua personalità unisce saggezza e curiosità, rappresentando il sapere accademico e la ricerca continua, ma anche il desiderio di esplorare nuove idee, affrontare sfide inedite e sperimentare con coraggio e audacia. Questa combinazione la rende ideale per dialogare con studenti, docenti e visitatori, soprattutto nei contesti digitali e social, dove può apparire come avatar, sticker animati, GIF ed emoji personalizzate, diventando protagonista di brevi narrazioni che la vedono esplorare l’Ateneo e guidare virtualmente chi lo scopre per la prima volta.

Inserita in una strategia di narrazione coerente, la mascotte assume il ruolo di ambasciatore della conoscenza e della tradizione federiciana, con una presenza costante e riconoscibile su tutti i canali comunicativi: educativa, quando racconta discipline, eventi e curiosità accademiche; emotiva, quando crea un legame affettivo duraturo con studenti e alumni; promozionale, quando contribuisce a rafforzare e diffondere l’identità e il brand dell’Ateneo in Italia e all’estero.

Conclusioni

La proposta di istituire il falco pellegrino di Federico II come mascotte ufficiale dell’Università di Foggia, denominata **Stupor**, rappresenta una sintesi armonica tra **storia, identità e visione futura**. Essa si fonda su solide motivazioni culturali e simboliche e risponde alle esigenze contemporanee di **comunicazione, marketing e senso di appartenenza**. Stupor potrà diventare un ulteriore elemento di valorizzazione dell’Ateneo e della sua missione, nel segno dell’eredità federiciana e dello *Stupor Mundi*.